

Programma Viaggio Andalusia

8/8 Con un volo Iberia abbiamo lasciato Roma Fiumicino per raggiungere Malaga, dove abbiamo ritirato la macchina (Fiat Punto).

Siamo arrivati all'albergo (Bahia Malaga Hotel) che avevamo prenotato da casa e ci siamo riposati un po' prima di dedicarci alla visita della città.

Nel pomeriggio, sotto un sole cuocente, ci siamo mossi per scoprire le bellezze di Malaga visitando la Cattedrale, l'Alcazaba, e con un autobus siamo arrivati fino al punto panoramico del Gibralfaro. Prima di rientrare in albergo abbiamo fatto una passeggiata lungo il Paseo del Parque. Per cena abbiamo assaggiato la Paella ed il Pescado Fritos in un ristorante nella piazza della Cattedrale.

9/8 Siamo partiti per Gibilterra dove abbiamo raggiunto l'Upper Rock Nature Reserve. La sterlina si fa sentire, infatti la funivia è molto costosa, e la cifra è diventata per noi ancora più esorbitante considerato che siamo subito ridiscesi perché l'approccio con le scimmie non è stato di mio gradimento. Questa deviazione è stata piuttosto cara e non la consiglio a meno che non si sia particolarmente amanti di quelle bestiole.

Abbiamo quindi proseguito per Ronda, che è una deliziosa cittadina che abbiamo visitato con molta tranquillità. Aggirandoci per le sue stradine, le sue piazze (Plaza del Socorro, Plaza Duquesa de Parcent) siamo arrivati al Puente Nuevo (un meraviglioso ponte in tufo alto 90 metri che viene splendidamente illuminato di notte). Essendo in Spagna non potevamo esimerci dal visitare la Plaza de Toros che è la più antica di tutta la Spagna (1748).

Per cena abbiamo mangiato benissimo al ristorante Alhambra e prima di rientrare al nostro albergo (Hotel Polo) abbiamo fatto una romantica passeggiata per la città.

10/8 Prima di lasciare Ronda, abbiamo fatto un'ultima passeggiata nella città che era ancora addormentata. Abbiamo visitato la Puerta de Almocabar, le Rovine moresche dell'Alcazaba e la Plaza del Mandragon.

Dopodiché abbiamo proseguito e visitato i Paesi di Bianchi: Zahara de la Sierra, Grazalema e Arcos de la Frontera. Questi paesini sono veramente deliziosi, tutti con i muri in calce bianca e pieni di vicoli stretti. Dopo aver goduto appieno di quei luoghi abbiamo cercato di raggiungere il nostro albergo a Jerez (Hotel Sherry Park), abbiamo impiegato un'ora per trovarlo e finalmente, stanchi per il grande caldo sofferto, ci siamo riposati nella nostra stanza.

Prima di cena abbiamo fatto una breve passeggiata a Jerez ma era tutto chiuso ed allora abbiamo deciso di andare a vedere l'oceano a Cadice e lì abbiamo cenato.

11/8 La mattina abbiamo visitato Jerez: la Cattedrale, l'Alcazar-Mezquita e le famose Bodegas Gonzalez Byass dove, dopo un'interessante visita alle cantine, abbiamo acquistato dell'ottimo sherry.

Nel primo pomeriggio la nostra tabella di marcia ci ha portato a Siviglia.

Dopo avere preso possesso della stanza al Gran Hotel Lar abbiamo iniziato a scoprire le bellezze di questa città. Il primo impatto è stato da shock, il termometro segnava 48°C, sentivamo bruciare gli occhi ed il vento che soffiava sembrava un phon.

Abbiamo visitato la Casa di Pilato, la bellissima e vasta Plaza de Espana, ed il lussureggiante Parco Maria Luisa. Per cena ci siamo recati nel Barrio di Santa Cruz dove abbiamo mangiato in una "bodega" tipica.

12/8 Abbiamo finito di visitare la città con i suoi monumenti più celebri: l'Alcazar, il Patio de los Naranjos, la Cattedrale e la Giralda. Abbiamo girovagato per le stradine tra Calle de los Serpes e Plaza San Francisco e siamo tornati sia per pranzo sia per cena nel Barrio de Santa Cruz.

13/8 Siamo arrivati a Cordoba dove abbiamo visitato la Cattedrale/Mezquita, il quartiere ebraico ed il Puente Romano. Dopo il grande caldo ci siamo ristorati nella piscina dell'albergo (Al-Mihrab) e ci siamo preparati per visitare, verso le 20.00, i Giardini dell'Alcazar: veramente belli pieni di piante, fiori e giochi di acqua.

14/8 Abbiamo visitato l'Alcazar dopodiché siamo partiti per Granada.

Avevamo prenotato l'albergo Los Alixares, proprio di fronte alla Alhambra. Una volta lasciate le valigie, con un piccolo autobus, ci siamo spostati nel centro delle città. Abbiamo visitato la Cattedrale, la Capilla Real ed il quartiere della Alcaiceria. Granada, ad eccezione dell'Alhambra, non ha dei monumenti imponenti come Siviglia.

15/8 E' stato il grande giorno della visita, prenotata da diversi mesi, alla Alhambra.

La mattina, in perfetto orario, ci siamo incamminati verso la biglietteria per ritirare i ticket e le audioguide. Prenotando on-line si evitano le lunghissime ore di attesa e non si rischia di rimanere esclusi dalle visite, infatti giornalmente vengono emessi un numero di biglietti dopodiché le visite non sono più possibili.

Ci siamo sbizzarriti a far fotografie, perché ogni angolo di questo posto merita di essere immortalato. Entriamo nel palazzo Reale e tutto è sorprendente: il patio dei Leoni, il Patio de los Arrajanes, la sala de los Embajadores, la sala de las dos Hermanas sono dei luoghi che deliziano gli occhi, i soffitti sembrano dei merletti, i giardini sono fioriti e sono un gorgoglio di fontane.

16/8 Siamo partiti da Granada e ci siamo diretti sulla Sierra Nevada, a 2500 metri. Finalmente faceva freddo ed abbiamo potuto utilizzare i k-way per ripararci dal vento. Dopo un lauto pranzo in quota, abbiamo fatto rotta per Malaga dove abbiamo alloggiato allo stesso albergo della prima notte. Abbiamo fatto un ultimo giro per la città prima di cena.

17/8 prima di lasciare la Spagna abbiamo fatto una breve sosta a Torremolinos per vedere le famose spiagge (tipo la nostra Rimini) e poi via verso l'aeroporto.

Durante la vacanza in Andalusia abbiamo percorso circa 1.320 Km ed abbiamo potuto apprezzare dei panorami deliziosi e dei monumenti strabilianti. Gli spagnoli sono un popolo accogliente e la lingua sicuramente non è un problema: noi parliamo in italiano, loro in spagnolo.